



Il mio ricordo di Silvio

Descrizione

Alcuni lettori e autori de *L'Espresso* *Incontro* mi hanno chiesto di scrivere il mio ricordo di **Berlusconi**, forse anche perché sanno che ho lavorato nei suoi gruppi editoriali per vent'anni, di cui dieci come direttore delle testate economiche. Sul "dottore" come uomo, imprenditore, tycoon, politico e quant'altro, in queste ore hanno già scritto tutto e il contrario di tutto. Direi anche di troppo. Non intendo aggiungere banalità. Oltretutto, come i lettori de *L'Espresso* *Incontro* sanno, non ho mai preso posizioni politiche. Devo però ammettere che, pur essendo un interista più che appassionato, la simpatia e l'ammirazione per **Silvio** mi spingevano a tifare il **Milan** nelle partite di Champions (questo durante la sua lunga presidenza, ora non più).

Posso raccontare una piccola storia personale. Un venerdì di inizio estate del 2000 mi ero accordato con la sua segreteria per andare, il lunedì successivo, ad Arcore per un'intervista esclusiva che avrebbe rappresentato la cover story di *Espansione*. Durante il week end raggiunsi mia moglie Cristina Pica a Nizza, dove era in vacanza con nostro figlio Lorenzo, di un anno. Sabato andammo a passare la giornata alla piscina di un hotel di Saint Jean de Cap Ferrat. Mentre nuotavo, Cristina, tutta emozionata (in fondo era una ragazzina di poco più di vent'anni) mi disse che c'era **Berlusconi**. Così, bagnato fradicio, con mia moglie con Lorenzo in braccio, andai a salutarlo. Il fatto che ci eravamo incontrati per caso, quando due giorni dopo avremmo passato il pomeriggio insieme, ci fece sorridere.

Silvio era in tenuta sportiva, con un cappellino con visiera, il tutto, ovviamente, in total color blu. Era affabile e spiritoso, con il suo tipico sorriso solare. E, naturalmente galante. Mi disse: "Direttore, in settembre le farò avere due biglietti per la prima partita del Milan. Una bella signora come sua moglie darà fascino alla tribuna d'onore". L'intervista di lunedì fu molto "tecnica". In quel periodo era all'opposizione e mi raccontò cosa avrebbe fatto per rilanciare il Paese se fosse stato rieletto premier. Quando finimmo, mi prese sottobraccio e facemmo una passeggiata nel parco della villa.

Ricordo che mi disse: "Caro direttore, questa storia del **conflitto di interessi**, che io sarei entrato in politica per lucro personale è una sciocchezza. Ho un patrimonio privato di XXX miliardi (non riporto la cifra, sia per discrezione, sia perché c'era ancora la lira e c'erano talmente tanti zeri che

potrei sbagliarmi, *ndr*). Cosa cambia per me avere un po' di soldi in più? Il mio sogno è entrare nella storia del Paese come lo **statista** che ha rinnovato e rilanciato l'Italia. Gli ho creduto.

Milo Goj

CATEGORY

- 1. L'Editoriale

POST TAG

- 1. berlusconi

Categoria

- 1. L'Editoriale

Tag

- 1. berlusconi

Data di creazione

12/06/2023

Autore

goj

default watermark